# Discarico automatico o anticipato

D.lgs. 29 luglio 2024 n. 10 Art 3, 4 e 5 D.lgs. 24 marzo 2025 n. 33 Art 211 e 212

(Testo Unico in materia di versamenti e di riscossione)

ssa Fabiana Pausilli ne dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione, in attuazione degli articoli 1 e 18 della Legge n. 111 del 2023. In particolare, il provvedimento attua l'art. 18 della Legge n. 111 del 2023.



## L'articolo 3:

Prevede il **discarico** <u>automatico</u> al 31 dicembre del **quinto** anno successivo a quello dell'affidamento delle quote affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione dal **1° gennaio 2025** e che **non** sono **riscosse** 

Modalità: decreto Ministero Economia e Finanze



### L'articolo 3:

In ogni caso, **l'Agenzia** delle entrate-Riscossione può trasmettere in **qualsiasi momento** all'ente titolare del credito, telematicamente e con le modalità stabilite dal decreto di cui al comma 1, la comunicazione di discarico **anticipato** delle quote che le sono state affidate dal 1° **gennaio** 2025 e per le quali la stessa ha rilevato:

- la chiusura del fallimento o della liquidazione giudiziale;
- mediante accesso effettuato, prima del discarico, ai sensi dell'a 18, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, l'assenza di beni del debitore suscettibili di poter essere aggrediti;
- la **mancanza** di **nuovi beni** rispetto a quelli con riferimento ai quali, nel biennio precedente, le attività di recupero sono state esaurite con esito parzialmente o totalmente infruttuoso



#### L'articolo 3:

Gli enti creditori possono chiedere all'agente della riscossione la riconsegna anticipata dei carichi ad esso affidati e non ancora riscossi, ad eccezione di quelli per i quali sono in corso procedure esecutive o di quelli che rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 4, comma 1.

La facoltà di cui al primo periodo è esercitata:

- dopo il ventiquattresimo mese successivo a quello della presa in carico, quanto ai carichi già affidati alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- tra il ventiquattresimo e il trentesimo mese successivo a quello della presa in carico, quanto ai carichi affidati <u>successivamente</u> alla data di entrata in vigore del presente decreto



L'articolo 3:

A seguito del discarico o dell'esercizio della facoltà prevista dal comma 3, gli enti creditori possono chiedere all'agente della riscossione la documentazione disponibile, relativa all'attività di riscossione svolta, se necessaria per l'esercizio del diritto di credito

Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, sono definiti i termini di presentazione ed evasione, in via telematica, di tali richieste nonché le specifiche tipologie di atti e documenti da fornire

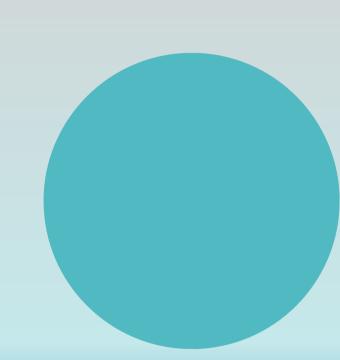


L'articolo 3:

Cosa si intende per **Discarico** ?

- NO abbandono del credito
- **SI** retrocessione all'ente creditore





L'articolo 3:

**Esempio** di discarico **automatico**, obbligatorio : un carico affidato alla riscossione :

il 15 gennaio 2025 dovrà essere riscosso entro il 31 dicembre del 2030, pena il successivo discarico.



L'articolo 3:

## Esempio di discarico anticipato:

Carico affidato il 15 gennaio 2025

Se:

- vi sia stata la chiusura del <u>fallimento</u> o della liquidazione giudiziale;
  - <u>l'assenza di beni</u> del debitore suscettibili di essere aggrediti;
- mancanza di nuovi beni rispetto ai quali, nel biennio precedente, le attività di recupero siano state esaurite con esito parzialmente o totalmente infruttuoso

### Allora:

discaricare in maniera anticipata le quote non riscosse anche. prima del 31 dicembre 2030



# L'articolo 4 Differimento del discarico automatico :

deroga alla disciplina del discarico automatico prevista dall'articolo 3

esclude temporaneamente dal discarico automatico – a specifiche condizioni – le quote affidate dal 1° gennaio 2025 per le quali ricorrono alcuni fattori ostativi



# L'articolo 4 Differimento del discarico automatico

sono temporaneamente **escluse** dal discarico automatico e sono separatamente evidenziate nei flussi informativi trasmessi ai sensi dell'<u>articolo 2, comma 1</u>, lettera d), le quote affidate all'Agenzia delle entrate-Riscossione a decorrere dal 1° gennaio **2025 per le quali**:



#### L'articolo 4

## Due casi in cui il discarico automatico è differito:

- al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di affidamento risulta sospesa la riscossione ovvero pendono ancora procedure esecutive o concorsuali;
- tra la data di affidamento e il 31 dicembre del quinto anno a esso successivo sono conclusi accordi ai sensi del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ovvero sono intervenute dilazioni ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, o conseguenti all'applicazione di istituti agevolativi previsti per legge, ancora in essere al predetto 31 dicembre ovvero per i quali, entro la medesima data, si sono verificati l'inadempimento, la revoca o la decadenza dal beneficio ovvero, nel medesimo periodo di tempo, è stata disposta la sospensione della riscossione per almeno diciotto mesi anche non continuativi.



Nei due casi precedenti Relativamente a tali quote il discarico automatico si determina il **31 dicembre del quinto anno successivo:** 

- a quello di cessazione della sospensione ovvero di conclusione della procedura, per le quote di cui alla lettera a);
- a quello di inadempimento, revoca o decadenza dal beneficio ovvero di revoca della sospensione, per le quote di cui alla lettera b).



#### L'articolo 5:

Disciplina del riaffidamento dei carichi.

Fino alla prescrizione dei crediti, si prevede che l'ente creditore possa:

- gestirli in proprio,
- ovvero affidarli in concessione a soggetti privati
- ovvero riaffidarli, per due anni, all'Agente della riscossione nazionale mediante adesione alle condizioni di servizio pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia.



#### L'articolo 5:

disciplina del riaffidamento dei carichi.

I riaffidamento è volto all'esercizio da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione di azioni di **recupero del credito** in presenza di :

- nuovi e significativi elementi reddituali o patrimoniali del debitore, individuati a seguito delle segnalazioni di cui agli articoli <u>28-ter</u> e del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973,
- ovvero dell'affidamento di nuovi carichi relativi allo stesso debitore.



L'articolo 5:

disciplina del riaffidamento dei carichi.

Nel caso di riaffidamento (per due anni):

- L'azione di recupero è preceduta, ove previsto, dalla notificazione **dell'avviso di intimazione** di cui all'<u>articolo 50</u> del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973;
- se, al termine del biennio, pendono procedure esecutive o concorsuali ovvero sono in corso
  pagamenti derivanti dalla conclusione degli accordi previsti dal codice della crisi di impresa e
  dell'insolvenza, oppure dalle dilazioni o dall'adesione agli istituti agevolativi previsti dalla legge,
  l'Agenzia delle entrate-Riscossione è legittimata a continuare a svolgere gli adempimenti di
  competenza fino all'estinzione delle predette procedure e all'incasso delle somme pagate,
  anche in forma dilazionata, dal debitore;
- le somme riaffidate e non riscosse nel biennio sono eliminate dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore secondo le specifiche disposizioni contenute nelle norme contabili del comparto di riferimento.



L'articolo 5:

disciplina del riaffidamento dei carichi.

In caso di discarico anticipato e comunque fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello dell'affidamento, l'ente creditore, se ha conoscenza di nuovi, circostanziati e significativi elementi reddituali o patrimoniali del debitore, può, entro il predetto termine, e sempre che il diritto di credito non si sia prescritto, riaffidare le somme discaricate all'Agenzia delle entrate-Riscossione, comunicandole i beni del debitore da aggredire.

In tal caso, se l'azione di riscossione si rivela infruttuosa, il discarico automatico delle somme non riscosse si produce il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello del riaffidamento, ferma l'osservanza delle disposizioni di cui al comma 3, lettera a), e all'articolo 4. Il riaffidamento opera mediante adesione dell'ente creditore alle condizioni di servizio rese disponibili con la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dall'Agenzia delle entrate-Riscossione.



### **CONCLUSIONE:**

- Decremento dei crediti in gestione all'agente della riscossione
- Recupero delle posizioni più recenti e con maggiori aspettative di incasso
- Non prevede l'eliminazione delle cartelle ma un doppio meccanismo di discarico dei carichi che vengono poi riassegnati agli enti creditori.

